

Prince, Cunardo e quella sera al concertone di Milano

Pubblicato: Venerdì 21 Aprile 2017



Il 21 aprile di un anno fa moriva a Chanhassen, non lontano dalla sua Minneapolis uno dei più grandi cantanti e musicisti americani di sempre, **Prince**, al secolo **Prince Rogers Nelson**.

Milioni di fan in tutto il mondo lo piangono, ma non tutti sanno che Prince aveva **un legame anche con casa nostra**, dove a un passo dalla Svizzera abitano molti parenti della **sua seconda moglie, Manuela Testolini**, che sposò alle Hawaii nel 2001 e da cui si separò nel 2006.

Manuela nacque a Toronto nel 1976 ed è **figlia di Giovanni Testolini per anni residente a Cunardo**: maitre d'hotel, lavorò in tutto il mondo si trasferì in Canada, dove oggi tuttora vive.

Qui a Cunardo risiedono diversi zii di Manuela, oggi sposata col cantante **Eric Benet** «ma qui da noi era di casa, è venuta tante volte e la conosciamo bene», spiega **Graziano Carlotto: sua moglie è prima cugina di Manuela**.

«Era, ed è una ragazza molto bella e ricordo che mi raccontava come si conobbero: fu in un locale a Toronto dove Prince si stava esibendo: la chiamò sul palco e scattò l'amore. **Si sposarono a Maui, Hawaii**, nel 2001. La loro storia andò avanti cinque anni».

Ma è vero che Prince venne anche dalle nostre parti, a Cunardo? «No, questo non mi risulta – racconta Graziano, che ha 60 anni e fa l'ambulante –. **Ma mi ricordo del concerto del 2002, a Milano**».

Era una star da anni sulla cresta dell'onda. E quando si diffuse la voce che il tour mondiale l'avrebbe portato a Milano, **i seguaci del papà di Purple Rain impazzirono di gioia**.

Tra loro, naturalmente, anche Graziano. «Quella sera abbiamo dormito al Principe di Savoia: avevamo **una suite** tutta per noi, amici e parenti. L'altra era per Lui. Ricordo quel concerto, lo ricordo bene: la gente impazziva, e **il Palatucker esplodeva** di luci e suoni. **E ricordo anche la limousine che ci venne a prendere sotto l'albergo** e ci portò direttamente al concerto. Fu una serata indimenticabile».

Graziano, lì, conobbe Prince. «Dopo il concerto andammo a trovarlo nel camerino e scambiammo qualche parola tradotta in inglese da Manuela, che parla un po' anche l'italiano. Lo ricordo come **una persona molto affabile, ma estremamente riservata**: amava il palco, ma non tanto le foto».

«**Il giorno dopo partì per la Germania**, e non lo vidi più – conclude Graziano –. Invece Manuela si fermò con noi, venne a Cunardo e andammo a mangiare tutti assieme a Marchirolo».

Due anni dopo, la rivista Rolling Stone, inserì Prince al 27° posto nella lista dei 100 migliori artisti del mondo.

Dice wikipedia che il 15 marzo 2004 Prince entra nella Rock and Roll Hall of Fame. **Alicia Keys l'ha presentato così**: «Ci sono molti re. Re Enrico VIII, Re Salomone, Re Tut, Re James, King Kong e i three kings. Ma **c'è solo un 'Prince'**».

Anche Graziano la pensa così: c'è un solo Prince, quello della Manuela e di quella indimenticabile notte

di Milano.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it